



Il grande pianista jazz americano Bill Carrothers è considerato tra i massimi interpreti contemporanei

TORRIONE DI SAN GIOVANNI

Il talento di Carrothers sul palco del Jazz Club

OCCASIONE unica, stasera al Torrione di San Giovanni, per immergersi nel talento del pianista statunitense Bill Carrothers. La sua musica è al contempo intellettuale e comunicativa, basata su una profonda conoscenza dello strumento e delle sue tessiture armoniche. Le sue fonti d'ispirazione abbracciano tutto il Novecento, spaziando dalla musica classica al jazz, ai repertori più disparati della tradizione americana. Per molti Carrothers, classe 1964, rappresenta la più sincera e naturale estensione dell'estetica musicale di Bill Evans, lo testi-

moniano i numerosi dischi che ha realizzato, molti dei quali hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti. Dopo aver vissuto per un lungo periodo a New York collaborando a fianco di artisti quali Dave Douglas, Curtis Fuller, Freddie Hubbard, Lee Konitz, Gary Peacock, Toots Thielemans, il pianista di Minneapolis si è trasferito in Michigan, in un luogo quasi completamente isolato e circondato per tre quarti dai boschi. Ecco perché, ogni qualvolta Carrothers è in tournée in Europa, il Jazz Club Ferrara non si fa sfuggire l'occasione di ospitarlo. Concerto dalle 21.30.

INAUGURAZIONE Nel 1998, il fondatore: «Un luogo magico, con un'impronta forte nella città». Oggi dalle 16 incontro con gli scrittori!

Vent'anni di libri e di cultura Festa a Palazzo San Crispino

Dalle 16 i festeggiamenti. Partecipano gli scrittori Marcello Simoni, Roberto Pazzi, Gianni Fantoni. Poi musica con Radio Sound

Camilla Ghedini

FU INAUGURATA nel 1998, dopo un lungo restauro progettato da Paolo Arveda, che cambiò il volto di piazza Trento Trieste. Palazzo San Crispino ha fatto la storia della città. Basti pensare che nel 1461 vi fu insediata la prima Facoltà di Lettere. Poi arrivarono gli affreschi, la mensa universitaria, la chiusura dell'edificio. Fu l'intuizione

dell'allora Mel (di seguito Ibs+Libraccio) a cambiarne aspetto e destinazione. Diretta da Patrizia Ricci, festeggia oggi i 'suoi' primi vent'anni di attività: oltre 4 milioni di libri venduti e il passaggio di mille scrittori. «La sede di Ferrara, coi suoi quasi mille metri quadri, è uno dei nostri fiori all'occhiello», sottolinea Edoardo Scioscia, amministratore delegato di Libraccio. Dopo via Nazionale, a Roma, nel 1995, Ferrara è stata il secondo punto vendita Mel in Italia. La riqualificazione della struttura fu impegnativa, anche economicamente, «ma rispondeva al preciso obiettivo di recuperare sedi prestigiose».

Perché Palazzo San Crispino?

«Era di una bellezza incredibile. In una città di altrettanto incanto. Non volevamo solo una libreria, ma un luogo in cui si potesse promuovere la cultura per la collettività. Il passo definitivo è stato l'apertura, una decina di anni fa, in accordo con Comune e Belle Arti, del terzo piano, deputato alle presentazioni».

Cosa fa la differenza, in una libreria?

«Il servizio. Coesistono volumi nuovi e usati, per chi cerca la convenienza. Ci sono i testi in classifica e gli introvabili. I nostri direttori sono autonomi nella scelta delle opere da catalogo,



Una parte dello staff di Ibs+Libraccio. A destra, con la maglia rossa, la direttrice Patrizia Ricci (foto Businesspress)

non ci sono imposizioni. Hanno piena discrezionalità. E sanno consigliare. Prerogativa ormai persa. Noi abbiamo evitato di massificare».

Quanto conta l'ambiente?

«Fa la differenza, noi puntiamo

all'aspetto emozionale. Vogliamo che il cliente si senta a proprio agio tra gli scaffali, che possa sedersi sulle poltroncine se vuole visionare con calma. Che entri senza idee ed esca con un libro».



LIBRERIA In via Aldighieri 29 il taglio del nastro: «Massima attenzione agli autori giovani e agli editori indipendenti»

'Altrove', apre un nuovo spazio per la lettura

PIÙ LIBRI in città. Basta imboccare via Aldighieri, e finire in un 'Altrove' fatto di libri e di racconti, storie e immaginari. Inaugura oggi alle 18 una nuova libreria in città. Uno scrigno arancione situato al civico 29, nato per dare spazio alla letteratura e agli editori indipendenti. Uno spazio diviso in due, uno espositivo e l'altro dedicato alla lettura e agli incontri, con un salottino con tanto di divano e poltroncine. Dietro a tutto questo c'è Prisca Turazzi, imprenditrice e titolare della libreria, che con il sostegno

del marito Matteo Zapparelli Olivetti ha messo in piedi il progetto. «Ho scelto questo nome, Altrove, perché è la dimensione in cui ci portano tutti i libri, sono una porta verso una dimensione alternativa» racconta Prisca. La scelta del luogo, a metà tra il centro e il quartiere Giardino, è dovuto al colpo di fulmine. «Ho visto tanti posti, ma questo è stato un innamoramento istantaneo - racconta - in più credo sia comodo non solo per chi abita in centro, ma è vicino anche al parcheggio dell'ex Mof, per chi

volesse venire da fuori città». Sono già in programma alcune delle presentazioni di dicembre: sabato 1 alle 18.30 con Né al Dio né al Diavolo di Sara 'Aislinn' Benatti e Di metallo e stelle di Luca Tarenzi (Gainsworth Publishing), venerdì 7 alle 18 Eleonora Marangoni per Lux (NeriPozza editore), sabato 15 alle 18 Matteo Capelli, che presenterà libro Grahamandaville (Undici edizioni), e sabato 29 alle 18 Francesco Consiglio, Ammazza la star (Castelvecchi editore).

Anja Rossi